Anno 57 · Numero 46

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 23 Febbraio 1922

Politico quotidiano del mattino

La crisi è ancora allo stesso punto

Le consultazioni a Villa Savoia

De Nicola e Orlando rifiutano

ROMA, 22. — Stamane alle 11 l'on. De Nicola presidente della Camera si è recato dal Re a Villa Savoia.

Nel pomeriggio, alle 14 il Re ha ricevuto l'on. Orlando e alle 15,15 l'on. Giolitti.

Alle 17 il Re ha ricevuto l'on. Facta.

ROMA, 22. (notte per telefono). — Gli on. Orlando e De Nicola, esaminata la situazione, avevano ritenuto di poter formare insieme il nuovo gabinetto se tuttavia vi fosse stato altresì il concorso dell'on. Facta.

Avendo quest'ultimo dichiarato che per ragioni personali non credeva di partecipare alla combinazione, gli on. De Nicola e Orlando hanno dichiarato al Re di non poter accettare il mandato.

Il concorso dell'on. Facta doveva stabilire e garantire quello dell'on. Giolitti, il quale lo aveva offerto spontaneamente dopo l'insuccesso della combinazione a tre. E' possibile, pertanto che il rifiuto di Facta abbia avuto ragioni puramente personali e che al posto di costui si sarebbe potuto chiamare un'altra persona di fiducia dell'on. Giolitti.

Ma gli on. Orlando e De Nicola devono aver pensato che soltanto con l'uomo, da essi designato, si sarebbe potuto mantenere sincere e durature relazioni col vecchio uomo di Stato.

Ora per risolvere la crisi bisogna ricominciare daccapo, oppure tornare all'on. Bonomi, per un rimpasto a sinistra, [illegible]-socialista-popolare. Essendo questa seconda soluzione impossibile, perchè i socialisti non possono appoggiare un ministero costituzionale se non con l'astensione, è necessario ricominciare. Si tratta, come osserva la «Tribuna», di una sfida ed un'offesa del gruppo popolare contro l'intero partito liberale, dopo avere con una parte di questo partito, stipulato la più numerosa, un accordo sul programma del governo di domani.

«Meglio una tale crisi profondamente e decisamente risolutiva, soggiunge il giornale — che la formazione di governi, i quali col «veto» fatto valere dai popolari portino nella fronte il marchio di una servitù assolutamente incompatibile con le alte preoccupazioni degli interessi generali».

La «Tribuna» viene a conclusioni forse troppo rigide — ma è certo che la dittatura svelata e insistente di don Sturzo rende impossibile un governo serio e duraturo.

La solidarietà dei Gruppi della destra nazionale

ROMA, 22. (notte per telefono). — Oggi alle ore 15 si sono riuniti i tre direttori della destra nazionale e hanno confermato i vincoli di solidarietà indissolubile dei tre gruppi auspicando alla costituzione di un governo capace di affrontare i gravi problemi del momento.

La dittatura del prete

Da una nota romana:

L'Italia è dunque in questa felice condizione:

1) Il Re non è più arbitro di dare a chi vuole l'incarico di costituire il Gabinetto. Se vuole che l'incaricato riesca a far qualche cosa, deve prima informarsi se don Sturzo ha posto il suo veto o contro chi.

2) Non si possono costituire Ministeri senza la partecipazione dei popolari, i quali sono un gruppo parlamentare come gli altri, ma che dipendono unicamente da don Sturzo.

I popolari, per ordine di don Sturzo partecipano soltanto ai Ministeri dei quali che non costituiscono un vero e proprio Governo per poterne avere il dominio più sicuro.

Non c'è nessuna esagerazione in questo quadro rapidamente schizzato e non crediamo che pur di fronte alla realtà di questa non lieta situazione il Paese andrà in rovina o cadrà davvero in dominio di don Sturzo. Crediamo semplicemente che don Sturzo esageri come hanno esagerato Malatesta, Serrati, Bacci ed altri minori, che a volta a volta si sono creduti padroni d'Italia. Quando l'Italia si è accorta dove quei dittatori da strapazzo la volevano precipitare, si è ribellata e li ha ridotti alle loro giuste proporzioni. La dittatura di don Sturzo è meno visibile e comprensibile alle masse. Sinora pochi la avvertivano persino nell'ambiente parlamentare dove opera. Ci vorrà forse un po' di tempo perchè le masse si persuadano che don Sturzo, ammantato dal Vaticano, è altrettanto pericoloso di Malatesta o di Serrati, quando si lasciava chiamare Lenin d'Italia ma poi finiranno per comprenderlo, si ribelleranno e anche don Sturzo sarà liquidato dalla reazione nazionale tal quale come i suoi predecessori.

C'è stata un'esplosione di anti-bolscevismo e di anti-socialismo; ne avremo un'altra di anti-clericalismo.

Ma forse Pio XI che, a quanto si afferma, non vede di buon occhio che i ministri di Dio siano insieme sacerdoti di demagogia e di intrigo, potrà risparmiare alla Chiesa ed all'Italia un ritorno a lotte sorpassate e che ripugnano ai sentimenti liberali e religiosi degli italiani. Non cadrà il mondo e nemmeno l'Italia se don Sturzo ha impedito a Giolitti di fare un Gabinetto.

Per i 25 concorsi a cattedre delle scuole medie

ROMA 22. — Il ministro dell'istruzione sen. Corbino ha predisposto il piano di esecuzione dei concorsi a cattedre di scuola media banditi con D. M. 28 dicembre 1920 che finora non erano stati espletati per varie circostanze e che è necessario condurre a termine anche per diminuire il gran numero dei supplenti.

Per i 12 concorsi che richiedono prove scritte si è stabilito di fissare i giorni per le dette prove nell'aprile prossimo, approfittando delle vacanze pasquali per evitare il danno di privare molte scuole dei loro insegnanti, essendo fra i concorrenti molti insegnanti di ruolo e supplenti.

Per i concorsi che richiedono solo prove orali si è stabilito di convocare se non tutte le commissioni almeno la maggior parte entro il prossimo mese di marzo per l'esame dei titoli dei concorrenti. Considerando che moltissimi concorrenti partecipano a più concorsi per la stessa materia, si è stabilito di raggiungere le prove di esami per detti concorsi nello stesso periodo di tempo allo scopo di ridurre al minimo possibile la spesa ed il disagio dei concorrenti che dovrebbero altrimenti recarsi a Roma varie volte.

Per la stessa ragione si è stabilito di non fissare in uno stesso giorno le prove dei concorsi che abbiano concorrenti comuni. Dentro l'anno si spera così che possano essere espletate tutte le operazioni relative ai 25 concorsi banditi.

Il discorso dell'amb. Rolandi Ricci al pranzo in suo onore a Filadelfia

La guerra dei cambi è ingiusta

L'alto valore della moneta è la rovina della Svizzera

FILADELFIA. — Il sen. Rolando Ricci, nostro ambasciatore a Washington, ha tenuto oggi ad un pranzo in suo onore un lucido discorso nel quale ha trattato dei più vitali rapporti fra l'Italia e l'America.

Dopo aver dichiarato che l'Italia intende assolutamente di pagare il suo debito di guerra verso gli Stati Uniti domanda che questi la aiutino per poterlo fare, concedendo soprattutto il lungo termine che è necessario.

Parlando dell'emigrazione disse che gli Stati Uniti dovrebbero fare una legge speciale per l'immigrazione italiana.

Infine parlò magistralmente sui cambi.

— Se l'Italia — egli disse — riuscirà a rifornirsi, pagando, non dico in rubli od in marchi di carta, ma in lire, farà sempre un miglior affare che non oggi pagando in dollari, sterline e franchi. E ciò tanto più in quanto i saggi dei cambi di queste monete sono veramente ingiusti verso l'Italia.

La miglior prova di quanto afferma è che mentre il dollaro è ragguagliato a 21 lira, con tale somma in Italia si compra molta più merce che non qui in America con un dollaro. E' evidente che la capacità di acquisto della lira, nel ragguaglio effettivo mercantile è superiore a quella che qui le si attribuisce.»

Tra le cause determinanti della ingiusta valutazione della nostra lira, l'oratore ritiene principale la non conoscenza dell'Italia da parte degli uomini di affari americani ed invita a visitarla.

Se uomini d'affari americani (egli dice, visiteranno l'Italia, entrambi i paesi ne trarranno giovamento e saranno dissipate le errate concezioni americane sull'Italia in confronto agli altri Stati europei.

L'oratore soggiunge che se l'Italia fosse stata meglio conosciuta, alcuni commercianti e banchieri americani non avrebbero assunto, in occasione della moratoria concessa alla Banca di Sconto, un atteggiamento di sfiducia generale esagerato verso l'Italia.

L'oratore consiglia di leggere e di studiare i documenti concernenti le condizioni finanziarie degli altri Stati di Europa per desumere che la lira vale molto di più di quello che viene ora pagata e che l'Europa nelle sue varie nazioni, è assai diversa da quello che viene creduto. L'oratore cita inoltre l'ultimo bollettino della Società delle Banche Svizzere, descrivente l'aggravarsi del debito confederale e costante la crisi industriale della Svizzera la quale non riesce ad esportare, poichè nessun compratore europeo è in grado di pagare in franchi svizzeri. Ne consegue che la disoccupazione svizzera in rapporto alla popolazione, raggiunge la cifra più alta del continente europeo. L'esempio della Svizzera può meglio di ogni altro avvicinarsi alla situazione degli Stati Uniti.

E' falsa la voce lanciata a Vienna d'un attentato contro Horty

BUDAPES, 21. — Il «Correspondenz Bureau» pubblica: Le notizie di fonte viennese secondo le quali il reggente Horty, durante la caccia, sarebbe stato fatto segno in località sconosciuta, a colpi di arma da fuoco, sono assolutamente false.

Un altro tentativo rivoluzionario a Lisbona

MADRID, 20. — I giornali pubblicano che secondo informazioni provenienti da Vigo il presidente della Repubblica del Portogallo ed i membri del Governo hanno dovuto rifugiarsi in una fortezza nei dintorni di Lisbona. Sarebbe imminente una rivoluzione allo scopo di ottenere la liberazione dei militari arrestati per omicidio durante l'insurrezione dell'ottobre scorso. Secondo telegrammi da Lisbona ricevuti a Vigo, lo sciopero generale rivoluzionario verrebbe iniziato il 21 febbraio.

PARIGI, 21. — I giornali hanno da Lisbona, 21: «La calma è assoluta. Le batterie di obici e di mitragliatrici pesanti e le guardie repubblicane sono state fatte rientrare all'arsenale dell'armata».

ROMA, 22. La legazione del Portogallo a Roma comunica: Un telegramma ricevuto assicura che a Lisbona ed in tutto il paese regna la più completa tranquillità. Soltanto a Lisbona i tramvieri sono in sciopero. Il governo si presenterà giovedì alla camera.

De Valera contro la pace per l'Inghilterra e l'Irlanda

BERLINO, 22. — De Valera parlando davanti alla convenzione delle organizzazioni dei Sinn Feiners ha dichiarato che la guerra non è l'unica alternativa che esista nel caso in cui si rifiutasse di accettare il trattato Anglo-Irlandese. L'altra alternativa è la resistenza passiva.

Griffith ha esposto una mozione che approva il trattato il quale conferisce al popolo irlandese una reale libertà. Vari oratori hanno fatto appello all'unione.

De Valera ha soggiunto: E' chiaro che tutti gli irlandesi desiderano di agire di comune accordo.

Collins ha dichiarato: Se noi potessimo redigere la nostra situazione prima delle elezioni la situazione sarebbe molto più chiara. Noi siamo pronti di agire in questo senso. Intanto bisogna che la minoranza cessi di osteggiare il governo provvisorio.

Il saluto dei giornalisti italiani al conte Bonin Longare

PARIGI, 22. Stamane il Sindacato dei corrispondenti dei giornali italiani ha offerto al conte ed alla contessa Bonin Longare una colazione per la loro prossima partenza. Al saluto del comm. Ceria, che con elevate parole ha espresso il vivo senso di rammarico che i rappresentanti del giornalismo italiano provano per la partenza del distinto diplomatico e dell'eletta ambasciatrice, fulgida gemma della gentilezza italica, ha risposto commosso l'ambasciatore, il quale, esaltando l'opera patriottica del giornalismo italiano all'estero, ha fatto voti perchè questo continui nell'alto compito di facilitare l'azione dei governi che lavorano per ottenere una sempre maggiore intesa fra le varie nazioni.

Un convegno fra Curzon e De Lasteirie

PARIGI, 21. — Il cancelliere dello scacchiere si incontrerà fra alcuni giorni a Parigi con De Lasteirie ministro delle finanze. Essi esamineranno le questioni riferentisi al problema delle riparazioni, che sono di competenza dei governi, l'accordo di Wesbaden, l'accordo del 13 agosto, la fissazione del costo degli eserciti di occupazione, la ripartizione dei pagamenti della Germania. Dal canto suo la commissione delle riparazioni esaminerà quindi la questione della moratoria da concedere alla Germania e delle garanzie da esigere.

Un altro grave incidente tra francesi e tedeschi in Alta Slesia

BERLINO, 21. — Il «Wolff Bureau» ha da Gleitz: La sera del 19 tre soldati francesi che sembravano ubbriachi e che uscivano da una trattoria, intimavano ad un gruppo di borghesi di levare in alto le mani. Nello stesso tempo un francese tirò un colpo di arma da fuoco senza però offendere nessuno. Un agente di polizia che si trovava di servizio all'angolo della via ordinò ai borghesi di allontanarsi. Senza dire una parola il francese che aveva fatto fuoco uccise allora a colpi di rivoltella l'agente. Poscia i tre francesi si dettero alla fuga.

DA GORIZIA

DOVEROSO ATTO DI GIUSTIZIA

GORIZIA, 22.

I lettori ricorderanno certamente come il nostro giornale pubblicasse che l'ingegnere Cuniberti, Capo Sezione del servizio Ricostruzioni nella nostra città, per i soliti buoni (!) sistemi di alcuni funzionari abituati al vecchio regime, venisse trasferito dalla sede di Gorizia a quella di Brescia con quale danno per il servizio ricostruzioni ognuno può immaginare trattandosi di un funzionario provetto e pratico e che aveva già raccolto larga messe di approvazioni per il suo operato fra le autorità locali, e, ciò che più conta fra la popolazione.

Ora abbiamo il piacere di annunziare un segno di resipiscenza da parte di alcune autorità. Cosa questa molto notevole. (Speriamo che la primavera risvegli certe menti!).

L'ingegnere Cuniberti rimarrà fra noi per continuare nel suo non facile compito, e, siamo sicuri, per assolverlo così lodevolmente come per il passato.

All'egregio funzionario tutti i nostri auguri e felicitazioni.

CARNEVALE a LUCINICO

Quest'anno, il carnevale ormai ridotto al ricordo, delle belle mascherate passate, avrà in Lucinico, tutti gli onori dovuti come se la guerra con la sua austerità, nulla gli avesse tolto.

Da parte dei componenti il comitato organizzatore nulla sarà trascurato affinchè l'organizzazione sia perfetta in pratica come nella volontà fervente delle signorine del luogo che attendono il grande evento come il messia del cuore.

Nei giorni di sabato domenica e martedì nelle magnifiche sale dell'Hotel Savoia; dei veglioni che si prevedono magnifici, terranno desto le più belle e le più vezzose signorine del circondario (le brutte sono state radiate con precetto penale).

Due balli popolari verranno pure tenuti negli stessi giorni in ore e locali differenti dello stesso Hotel Savoia.

I più eletti signori di Lucinico che formano il comitato promotore hanno voluto con fine senso pratico devolvere il ricavato netto delle feste all'Asilo Infantile della Lega Nazionale ed è bastato questo perchè molte persone prenotassero e i posti e i benefici del genere dietro pagamento anticipato!

Quando il divertimento ha un fine benefico, specie in questo caso, che potrebbe, senza forse non averlo, e sempre degno d'essere curato quasi come un obbligo ed è perciò che facciamo i più vivi auguri per la riuscita della festa.

Un libro di poeta friulano

"CORDAE CORDIS,"

Quando il professore Emilio Girardini pensò e scrisse le poesie contenute nel volume «Cordae Cordis» edito a cura della Casa Treves, o l'ansito della guerra era cessato oppure attraverso le angustie e le sofferenze di questa, se ne presagiva prossima la fine.

«Cordae Cordis» (Corde del Cuore), vuol essere ed è un libro di poesia intima, una specie di rassegna di sensazione elevate e sublimi, qualche cosa di famigliare ed umano nello stesso tempo che il poeta forse ha pensato e scritto nel silenzio grave di uno studio entro il quale le voci del mondo erano precluse e la penna guidata da memorie antiche e recenti, cesellava i versi semplici e stupendi.

Ed il ricordo della guerra; ricordo di ciò che la guerra lascia dietro la sua scia sanguinosa: rovine, dolori, odii, lo fa gridare — non alla fragilità umana — ma alle rondini, ai ruscelli, ai rovi, ai poggi ai pioppi, alle erbe, agli insetti, nella prefazione che è tutto un inno alla pace quale solo un poeta sa sognare:

«Festa — fratellanza — civiltà....

«Ahimè! Parole vuote di senso vi parranno, rondini, che, tornando a primavera, troverete desolati dalla guerra i campi e distrutti i tetti, sotto le cui travi lasciaste appesi i vostri nidi; mentre voi, ruscello, volgerete in fuga il piede limaccioso, spaventati dagli spettri che attraversano a turbe, tanto paese; mentre voi, rovi della mia siepe, sporgerete i vostri raffi a lacerare a sangue chi vi passi d'accosto; mentre voi, poggi, giacerete supini come morti abbandonati alla voracità degli uccelli rapaci, mentre voi lunghe file di pioppi, avrete nei vostri bisbigli il terrore dello schiavo che parla basso per non svegliare il tiranno; e voi, erbe, nei vostri fruscii, e voi insetti, nei vostri ronzii, risentirete del soffio del rantolo sullo spegnersi; e voi... e voi... ».

Si sente in questa prefazione quanto amaro è il cuore del poeta; quanta sofferenza egli provi al pensiero dell'odio profondo, implacabile ch'esiste fra uomini e uomini e come questo odio erompa e si sfoghi in forme brutali, distruggendo in un attimo tesori di civiltà, portando il lutto fra la gente e segnando il suo passaggio dell'orma incancellabile della violenza.

Si è portati a sogghignare talvolta quando qualcuno di questi semplici viene a rompere con aria francescana il ritmo celere della vita abituale, perchè s'intravvede sempre il poeta chiuso tra i libri, apatico alle competizioni di parte, sognatore — e quando un nuovo libro di poesia occhieggia nelle vetrine del libraio lo si guarda con un certo compatimento e, solo rare volte, lo si compera così, tanto per dargli un'occhiata curiosa, come si compera un gingillo per un bimbo.

Eppure vi è nell'anima e nell'opera di questi francescani, di questi odiatori della violenza, tanta verità e tanta profondità di sentire e di vedere le miserie umane, che si è tentati a figurarceli non chiusi tra gli scaffali di libri, ma vivi e presenti dove il dolore e l'affanno premono, e studiarli con l'anima umana, perchè vi è nelle loro pagine la copia fedele di quanto uno può avere veduto e provato.

Con un po' di esagerazione però perchè, si sa, il poeta è sempre un sognatore.

*

Vi è in questo nuovo libro del Girardini qualche cosa che rammenta la schiettezza e la sincerità del verso di «Ruris», altra raccolta poetica pubblicata anni fa; ma mentre in questo il poeta aveva l'anima libera e le sue canzoni vibravano sereno ne l'aura calma, questo risente profondamente l'influsso della guerra ed ha pagine di pessimismo desolante, come in «Diluvio »:

Ma che vuoi, perchè vai, lodola sola,
sotto la pioggia con acute strida?
nessuno canta più, nessuno vola,

qualche angoscia recondita ti guida
forse per l'aria nubila, uniforme?
o lanci al cielo una sdegnosa sfida?

In me non duolo o sdegno: tutto dorme,
or, mentre piove e passano i pensieri
taciti in me, così, quasi senz'orme,

come accanto un morente gl'infermieri, —

In «Calma» questo pessimismo è un po' mitigato, perchè, dopo aver descritto una notte di tempesta:

« Tutta la notte errò cieco gigante,
con la bufera, il tuono: il focolare
sgomento ne l'ermo casolare,
stancò la gola urlante ».

La mattina il falco annuncia il sole e la vita rivive in ogni dove; ma Lui, il poeta, sente che non è che apparente la calma ed attende:

. . . . e mi reclino in calma
sopra me stesso, in calma cristiana,
come sopra una stanca carovana
reclinasi una palma.

Leggendo questa poesia balzano alla mente come antichi ricordi di gioventù, le terzine magnifiche di Giovanni Pascoli in «La pineta».

« Il vento come un mostro ebbro mugghiare
udii notturno. Errava non veduto
tra i monti e poi s'urtava al casolare.

Ma come diverso il Pascoli nella convenzione del sereno seguente! La sua poesia culla, fa sognare albe quiete lascia intravedere la pace e lo azzurro attraverso le sante fatiche del lavoro». Forse se il poeta romagnolo avesse vissuto tanto, un po' di pessimismo vi sarebbe anche nelle sue opere.

*

Dove il Girardini non è pessimista è inquieto: non è tranquillo; e la poesia risente di questo stato d'animo. Così in « Nervi »:

Mi sento oggi l'anima schiva
di gusti, di suoni massicci;
ne l'anima origlio sè spicci
la vela di tenue-sorgiva.

e in « Esodo »:

Una fila di rondini stamane
migrò dalla cornice della chiesa;
d'un abbrivio migrò, come d'intesa
col sogno in cuore delle carovane;

in «Accoramento»:

Il nodo che la gola
mi ravvolse
in pianto che consola
si disciolse
e la trascorsa ambascia
poche tenere lagrime mi lascia.

e, più accentuato in: «Afa»:

Anche in me c'è questa attesa
ch'è ne l'aria, di bufera,
qualche cosa che mi pesa
muta e nera...

E' una sensazione che non lo lascia mai. Solo qualcuna delle poesie ne è immune; ma allora o è una visione femminile che allieta per un attimo la sua testa stanca e viene quasi ad accarezzare e mitigare la sofferenza continua; oppure è un frammento di vita, un ricordo tenue, un episodio isolato che viene ad attenuare per un attimo la tensione della mente dalla visione dell'oggi; ma poi tutto ricade: la visione sfuma, il ricordo e l'episodio svaniscono, ed Egli è sempre lì, sfiduciato di un migliore domani che vorrebbe auspicare col verso libero e potente e non può perchè forse vede troppa cattiveria nel mondo.

Notevoli come fattura poetica sono: «In un Castello»; «Dal diario di un soldato» otto bozzetti scultorei della vita di guerra; «La Rossetta».

In tutte le poesie però si sente e si respira l'aria del Friuli. I nostri casolari, gli uccelli, gli alberi, la vita, la nostra vita popolana è ritratta con la precisione che sol un osservatore acuto ed un conoscitore profondo possono avere.

«Cordae Cordis», libro di poesia intima e semplice speriamo che segni un trapasso nell'anima del poeta; e che, questi, liberatosi dagli impacci che lo legano ancora all'ieri, possa vedere un domani libero e fecondo e ne sia l'araldo annunciatore.

Attilio Bazzi.

Il disastro del 'Roma,

Come si svolse la scena terribile

WASHINGTON, 21. — Il dipartimento della marina è stato informato del disastro del «Roma» dal telegramma seguente della autorità navali di Newportnews: Il dirigibile militare Roma ha preso fuoco ed è caduto presso la baia di Hamoton, questo pomeriggio alle ore 14,10. Si dice che su 51 persone che si trovavano a bordo 35 sono morte.

Alle 15,40 dieci superstiti sono stati sottratti dai rottami.

NEWPORT NEW 21. — E' difficile rendersi un esatto conto del numero dei morti e feriti nella catastrofe del «Roma» poichè il caldo intenso che si sviluppa dai rottami incandescenti impedisce di avvicinarsi. Un testimonio oculare dice che il «Roma» volava ad altezza da 600 a 1000 piedi quando si constatò che si trovava in difficoltà a un tratto si osservò un sottile filo di fumo sprigionarsi dall'aeronave che cominciava a cadere obbliquamente e veniva poi a dare di cozzo contro uno dei fabbricati della base navale.

Si videro allora un certo numero di passeggieri lanciarsi nel vuoto gli uni con paracadute gli altri senza.

Un certo numero di passeggieri estratti dai resti dell'aeronave erano gravemente feriti, altri non avevano che ferite leggere.

Secondo altri testimoni oculari, un uomo cadde, oppure si gettò dal «Roma» senza paracadute mentre l'aeronave si trovava ancora ad un'altezza di parecchie centinaia di piedi.

Prima che il dirigibile andasse a fracassarsi sul fabbricato della caserma della base navale le navicelle si staccarono e caddero al suolo schiacciando una dozzina di persone.

NORFOLK (Virginia), 20 — Due ufficiali piloti del «Roma» un capitano e un tenente sono fra i superstiti. A bordo del «Roma» si trovava un certo numero di maggiori, di capitani e tenenti ed altri sette borghesi.

I morti sono 33

NORFOLK, (Virginia) 21. — Il numero dei morti nel disastro del dirigibile «Roma» è valutato a trentatrè su quarantatre uomini di cui si componeva l'equipaggio. Dodici uomini sono stati estratti dai rottami fumanti, ma due sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale. Dai rottami sono stati ritirati trenta cadaveri carbonizzati.

WASHINGTON, 21 — Al dipartimento della guerra si dice che il dirigibile «Roma» faceva un volo di prova poichè gli erano stati cambiati i motori e gli erano stati applicati motori «Liberty» in sostituzione dei motori italiani che l'aeronave possedeva al suo arrivo dall'Italia.

Il telegramma del ministro Gasparotto

ROMA, 22. — Il ministro della guerra on. Gasparotto ha inviato il seguente telegramma al ministro della guerra Stati Uniti d'America:

Al ministro della guerra Stati Uniti d'America, Washington.

Invio a V. E. le espressioni più vive e commosse di cordoglio per la tragica scomparsa del dirigibile Roma che ad ogni batter d'ala rinnovava nei cieli d'America la forte grande e indistruttibile amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America. Il lutto dell'aeronautica americana è lutto e dolore dell'aeronautica e dell'esercito italiano che a mio nome inviamo a V. E. la più sincera e fraterna parola di solidarietà nel comune dolore. Il ministro della guerra fto. Gasparotto

La conferenza degli Stati successori dell'impero austriaco

ROMA, 22. — La conferenza di Roma ha tenuto stamani una seduta plenaria sotto la presidenza di S. E. il marchese Imperiali. Le delegazioni estere erano al completo poichè erano giunti in questi giorni nuovi delegati. A nome del governo il marchese Imperiali ha rivolto un saluto ai rappresentanti dei vari stati. Dopo aver constatato l'importanza della presente sessione della conferenza egli ha espresso la fiducia che nell'intervallo intervenuto tra la prima sessione che ebbe luogo nel giugno scorso e la seconda che incomincia ora le questioni da discutere sieno state sufficientemente celebrate per permettere di giungere ad una soluzione soddisfacente. La conferenza ha in seguito proceduto alla costituzione di un comitato per la verifica dei poteri e di un comitato di redazione.

Cronaca delle Provincie

Da PREONE

La nomina del messo comunale — Ci scrivono, 21:

L'elezione del Papa Pio XI e la formazione del nuovo ministero sono inezie in confronto alla nomina del messo comunale di Preone.

Morto il vecchio cursore Eugenio Lupieri, nell'aprile 1921, coprì il posto provvisoriamente il giovane Lupieri Onorino, ora chiamato alle armi.

Bandito l'avviso di concorso, circa tre mesi fa, ben sette furono i concorrenti, e fra questi un assessore e giudice conciliatore, ed un consigliere. Il Consiglio nominò poi la Commissione per l'esame dei documenti e per la formazione della graduatoria. Uno dei membri della Commissione vi rinunciò ed il Consiglio comunale dovette riunirsi nuovamente per la sostituzione.

Ed intanto il tempo passa ed i concorrenti sospirano nell'ansia febbrile di occupare... l'alto posto.

La Commissione, esaminati i documenti, riscontrò che nessuno dei sette concorrenti era in regola: a tutti mancava il certificato di cittadinanza italiana; molti certificati erano fatti in carta semplice, anzichè in carta da bollo.

Intanto il tempo passa... ed i concorrenti sospirano e si mettono in regola!

Il consigliere comunale (mangiata la foglia!) ritira il concorso ed un altro concorrente (capita l'antifona!) non presenta i documenti mancanti, rimanendo così volontariamente escluso dal concorso.

Pertanto rimangono in lizza cinque.

La Commissione, finalmente, può presentare la graduatoria:

1. Un mutilato di guerra;
2. Un ricevitore postale;
3. Un assessore e giudice conciliatore.
4. Un caeralo, quasi invalido di guerra.
5. Un ex combattente.

Domenica 12 corrente il Consiglio comunale doveva procedere alla nomina del famoso messo, con le mansioni anche di scrivano municipale, di commesso daziario, di segretario della Commissione per l'Avviamento al lavoro, di messo del giudice conciliatore, ecc., ma la seduta andò deserta per l'assenza di quasi tutti i signori consiglieri.

Ed intanto i concorrenti sospirano ed il tempo passa!...

Finalmente ieri, in seconda convocazione, presenti nove consiglieri, avvenne la tanto aspettata nomina.

« Habemus cursorem! ».

Il lavoro imparziale della Commissione... zero; la graduatoria... zero; il sangue versato per la grandezza della Patria... zero!

L'assessore comunale e giudice conciliatore, signor Lupieri Edoardo, ebbe sei voti e due ne ebbe il ricevitore postale. (Ahi, qual triste destino, o copari Zuan!).

Il mutilato di guerra, il primo della graduatoria, giudicato meritevole dalla Commissione, non ebbe neppure un voto!

Vi fu una scheda bianca; dicesi sia data dal sindaco.

La nomina del nuovo cursore, con tutte le altre cariche inerenti, fu animatamente commentata.

In Piazza XX Settembre vennero affissi due manifesti. Uno dice,

« Oggi il Consiglio Comunale di Preone ha commesso la più grande, infame ingiustizia. La popolazione indignata protesta.

Un gruppo di ex combattenti ».

E l'altro

«Consiglieri, per la vostra dignità dimettetevi! ».

Da GEMONA

Una triste notizia. — Ci scrivono 22: Stamane si seppe che a Udine, presso lo zio cav. Pietro Fantoni, ieri sera era morta, dopo qualche giorno di crudel morbo la signorina Carmen Strebil, figlia dei concittadini sig. Marino e della Signora Annetta Fantoni, sorella dell'on. Fantoni.

La ferale notizia, addolorò quanti conoscono la sventurata famiglia e conoscevano la fiorente giovinezza della povera estinta.

Contava appena diciott'anni, vi frequentava la II. Istituto era un fiore d'intelligenza, di bontà, di vita; una promessa rosea e lusinghiera. Invece....

Non abbiamo parole di conforto per gl'infelici genitori, per la sorella, per i parenti...

Eppoi son dolori che rifiutano il conforto! La giovane e lacrimata salma verrà trasportata quassù per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Beneficenza. — Alla «Pro Gemona» per onorare la memoria della compianta signora Lucia Masarcani ved. Venturini, pervennero le seguenti offerte:

Ing. Del Fabbro Pietro L. 5, Iseppi geom. G. Batta L. 5, Giorgio Lodovico L. 3.

La presidenza vivamente ringrazia.

Veglionissimo dei fiori. — C'è un lavorio febbrile per questo veglionissimo, ultimo della stagione, indetto dal Circolo «Sempre Verde» e che avrà luogo sabato 25 corrente.

La sollecitante è un nulla in confronto di quanto si sta preparando e completando di nuovo dai giovani volenterosi e ingegnosissimi del «Sempre verde».

Artisti d'ogni ramo all'opera!...

Fiori, naturalmente, a profusione, e dove ci son i fiori, ancora naturalmente non possono mancar le... farfalle; e dove ci son le farfalle, ci son anche... le reti, e dove ci son le reti... ci possono essere anche... i pesci e chi... li piglia. Quante, quante sorprese!

Insomma chi vivrà e andrà al Sociale, sabato sera, vedrà.

Addobbo sfarzoso anche nelle adiacenze della sala; orchestra Marcotti.

Ai numerosissimi partecipanti al veglionissimo dei fiori, fin d'ora buona nottata.

Da CIVIDALE

Veglionissimo Agenti. — Ci scrivono 22: I lavori per la riuscita del veglionissimo mascherato degli agenti, che avrà luogo l'ultimo sabato di Carnevale, 25 corr. procedono con alacrità da parte del comitato organizzatore, composto di giovinetti di buona volontà.

Molti manifesti e cartelli reclam vennero esposti per i muri e nelle vetrine: Nel negozio del sig. Rosso, sul Corso V. E. sono in mostra i ricchi premi per le maschere che verranno giudicate meritevoli.

Vennero diramati inviti a tutte le società consorelle della provincia per il loro intervento.

Fra la novità verrà suonato il valzer di consolazione in onore della dama o signorina che durante il trattenimento avrà ricevuto il maggior numero di telegrammi, sarà proclamata la regina della festa e verrà regalata di un ricordo.

All'ingresso del teatro verrà consegnato un numero per concorrere all'estrazione di un premio.

Secondo le previsioni serata assicurata e di eccezionale eleganza.

Offerta al Fondo Pensioni della Società Operaia. — Il sig. N. N. spiacente di non aver potuto intervenire alla veglia del 18 corr. versò lire 15.

La Direzione ringrazia.

Decesso. — Dopo lunghe sofferenze è mancato ai vivi il sig. Fantini Domenico pensionato governativo, uomo tutto dedito alla famiglia. Oggi ebbero luogo i funerali.

Alla vedova, ai figli, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Teatro Ristori. — Domani giovedì grasso al Cine del Teatro Ristori verrà proiettato l'interessante romanzo d'amore e di avventure la Danzatrice Ignota interpretata dalla celebre ballerina Lucia Mavorano. Domenica 26 gli spettacoli cinematografici rimangono sospesi per lavori di trasformazione del Teatro per la grande veglia dei fiori con maschere di martedì 28 febbraio.

Ricreatorio Festivo. — Giovedì 23 corr. i giovani del Circolo Filodrammatico daranno al Ricreatorio Festivo un trattenimento con la brillante commedia in 3 atti il Piccolo Parigino.

Da S. DANIELE

Danni guerra. — Ci scrivono 23: Invitati dal nostro sindaco convennero oggi nella sala del nostro consiglio comunale i rappresentanti amministrazioni comunali mandamento di S. Daniele del Friuli nessuno mancava all'appello.

Ecco l'ordine del giorno votato:

Constatato che in questo Mandamento le pratiche per liquidazione danni di guerra giacciono negli uffici Mandamentali benchè in ogni parte complete;

Ritenendo che tale fatto apporta nelle popolazioni grave malcontento che può degenerare in deplorevoli azioni;

Interpretando il desiderio dei danneggiati;

Reclamano presso gli organi competenti affinchè con la dovuta giustizia e sollecitudine siano esaurite tutte le pratiche pendenti.

Danno incarico ai sigg. Sindaci dei Comuni del Mandamento perchè si portino personalmente sabato 25 corr. dal Regio Prefetto e dall'Intendenza di Finanza allo scopo di esporre le legittime lagnanze dei danneggiati del Mandamento onde conseguire che vengano adottati gli opportuni provvedimenti.

La consegna delle insegne della Commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro al nostro Sindaco. — Ieri sera la nostra Giunta in forma privata consegnerà le insegne della commenda dei Ss. Maurizio e Lazzaro al nostro signor Sindaco, comm. Ronchi.

Funerali. — Il maestro di musica Antonio Bianchi morto a 93 anni si ebbe ieri solenni funerali sia per concorso di popolo, che per forze amici ed estimatori del venerato defunto.

Alla sua memoria vada un dolce ed imperituro ricordo.

Da TOLMEZZO

Istruzione premilitare. — Ci scrivono, 21.

Domenica si è inaugurato al campo sportivo il Corso d'istruzione premilitare, cui si sono iscritti circa 50 giovani dai 16 ai 19 anni.

Intervennero quasi tutti gli allievi i direttori della scuola tecnica e della scuola professionale, il direttore del Convitto Comunale, il sotto prefetto, il rappresentante del Presidio militare e molti ufficiali, l'avvocato Barbasetti, il cav. Lino De Marchi, il geom. Schiavi, il cav. Sillani, il cav. Pinella, il sig. Molinari, il Commissario dott. Savona e molti e molti altri.

Disse poche parole l'avv. Barbasetti, spiegando le origini e gli scopi del Corso; seguì il sotto-prefetto, ed infine parlò ascoltatissimo il maggiore Pagnini, che presiederà all'istruzione.

Fu offerto il tradizionale vermouth indi la simpatica festa ebbe fine.

Fu assai notata l'assenza della rappresentanza comunale.

Va data lode all'avv. Barbasetti che nonostante le difficoltà dovute in gran parte alla freddezza dell'ambiente ed alla scarsezza di mezzi, riuscì con una persistente propaganda a mettere insieme la bella schiera di allievi.

Ed auguriamo che i suoi sforzi trovino conforto nel successo.

Da TARCENTO

Contro le osterie private temporanee — Ci scrivono, 22:

Alla Società fra Industriali, Commercianti ed Esercenti di Tarcento arrivano continuamente lagni da parte degli Esercenti del Comune in merito alle osterie private temporanee per la inosservanza delle disposizioni vigenti per detti esercizi.

Per tali ragioni a mezzo questa Società domandano alle competenti autorità, che venga, se non sospesa, almeno molto limitata la concessione di tali permessi, che venga fatto osservare sia l'orario di chiusura quanto le leggi e regolamenti che regolano la vendita ed il consumo e che alla vendita non venga messo del vino che non sia di esclusiva proprietà del richiedente e prodotto sui fondi del territorio del Comune.

Nella considerazione che gli stessi ne risentono un grave danno nel loro consumo e, considerato anche che gli spacciatori privati sono esenti da qualsiasi tassa mentre gli esercenti ne sono carichi si deve ritenere che essi hanno ragione di protestare.

Almeno quei spacciatori vendessero il vino ad un prezzo inferiore degli altri, allora, almeno ne risentirebbe un beneficio il consumatore ma il prezzo è uguale.

Se venisse abolita la concessione di detti permessi di spaccio al minuto, il mercato del vino locale ne risentirebbe un miglioramento a favore del consumatore.

Almeno elargissero una percentuale dal guadagno a favore del Comune.

Vogliamo sperare che le competenti Autorità vogliano favorevolmente accogliere le proteste degli esercenti, e provvedere.

Da PORDENONE

Inaugurazione delle Campane di S. Marco. — Ci scrivono 22: Come abbiamo già comunicato, dopo quattro anni di silenzio la Torre Monumentale di S. Marco allieterà nuovamente i cieli con l'armonia dei sacri bronzi. Le campane, che l'ira folle del nemico, spezzava, rifuse col bronzo della Vittoria, risolgono la cella, a cantarvi la gloria di Dio e della Patria, i dolori e le glorie nostre, le nostre lacrime, e le nostre speranze, forte di fede e di patriottismo e letizia generale di popolo che nei bronzi sacri tanta parte della sua vita concentra. Non solo quindi tra l'ombra augusta del tempio si levi il cantico della gloria ma vibri pura nella nostra piazza e nelle nostre strade e si estrinsechi in pubbliche manifestazioni di gioia — nei seguenti — festeggiamenti:

Domenica 12 marzo ore 13,30 Gare ciclosportiva nei giardini pubblici ore 16 concerto della banda cittadina in piazza Munic. ore 19,30 illuminazione nel corso Vittorio Emanuele, piazza Municipio e Campanile, ore 20,30 fuochi artificiali in piazza del Moto. In seguito a questa importante inaugurazione vi saranno dei servizi automobilistici pubblici mediante preavviso faranno servizio.

Da SANT' ODORICO

Funerali solenni. — Ci scrivono, 22: A soli 35 anni, pochi giorni prima delle nozze, spirava in Udine assistito dai suoi cari, il rag. Giacomo Maranzoni Masotini. La salma venne trasportata a S. Odorico, dove il giorno 21, alle ore 11 seguirono funebri solenni, con l'intervento di tutta quella popolazione, di molti di Flaibano, dove era assessore comunale, di San Marco, dove aveva i beni, e di moltissimi amici.

Fra le corone di fiori freschi notammo quelle della famiglia Maranzoni, della fidanzata Armida Puppin, della sorella Rina e cognato dott. A. Sabbadini, di Norina e avv. Luigi Dianese, famiglia Sambuso di Udine, famiglia Danzani di Crauglio, comune di Flaibano. Al Cimitero parlarono fra la generale commozione l'ingegnere Carlo Prucher, il nobile De Rubinini, il rappresentante dei combattenti di San Odorico, indi la salma venne deposta nella tomba di famiglia dove la raggiungerà anche quella del di lui fratello Lucio, morto a Como.

Il giornale invia condoglianze alla famiglia.

Da REANA

Onorare beneficando — Ci scrivono, 21

In onore del loro genero testè defunto signor Zenarola Nicolò di Rizzolo Varutto Paolo di Coseano, Sbuelz Giuseppe di Rizzolo e Mansutti Giuseppe di Tricesimo offrirono alla Congregazione di Carità lire 100; la presidenza della quale ringrazia sentitamente.

Da GRADO

Il Bagno deve essere amministrato dal Comune. — Ci scrivono, 22:

Il memoriale della Società pel promovimento del concorso dei forestieri di Grado del 14 luglio 1921 presentato al R. Ministero degli interni a Roma, è stato rimesso alla Giunta provinciale straordinaria di Gorizia in sede di dieta. Nel memoriale si chiedeva l'abolizione della nota legge austriaca del curatorio che, ponendo il Comune di Grado sotto vergognosa tutela, lo priva del diritto di amministrare il bagno di sua proprietà.

Pare che questa Giunta voglia non abolire ma modificare la legge, mantenendo nel Curatorio due delegati del Governo, uno della Giunta provinciale ed aumentando da due a quattro i delegati del Comune.

Ora si vuole far presente alla Giunta provinciale straordinaria e specialmente al sig. commendatore Pettarin presidente ed al sig. Dott. Pascoli referente, che si brama ardentemente non la modificazione, ma l'abolizione della legge capestro.

Grado vuole amministrare da sè il suo bagno ed all'uopo il Consiglio comunale potrebbe elaborare una regolamento e nominare un Comitato composto di persone direttamente e materialmente interessate al rifiorire del bagno.

Grado non vuol vedere amministrato da altri il suo unico cespite di rendita.

Grado è tuttora nei tempi dell'Austria che pose sotto tutela il Comune per secondi fini.

Abbiamo veduto anche l'anno scorso che il Curatorio non diede un centesimo al Comune dell'introito del bagno.

Abbiamo veduto pure che il Commissario generale civile di Trieste impose al Curatorio di nominare a direttore dei bagni il sig. Alessandro Faccorelli di Brocentoro, capitano di cavalleria, siciliano, forse ottimo maestro di equitazione, ma che non ha neppure un barlume di idea di bagni, di amministrazione, di corrispondenza, che è inetto assolutamente al posto che occupa e che sa solo incassare lo stipendio annuo di lire 14400 e che passa l'estate sotto la tenda un costume da bagno.

E tanto più è avvilente per Grado di avere ad amministratore il Curatorio se si pensa che il numero dei forestieri ammonta d'estate a circa 3000 buona parte dei quali è sprovvista del certificato di povertà.

La modificazione della legge del Curatorio non toglie il giogo, soltanto lo rallenta e Grado vuole l'abolizione della legge capestro che grava sulle sue spalle da 15 anni. E ne ha il diritto.

Da GRADISCA

La prima seduta del nuovo Consiglio comunale. — Ci scrivono, 26:

Ieri alle ore 11, presidente il sindaco sig. Francesco Marizza, venne tenuta la prima seduta del neo-consiglio comunale per la nomina delle Commissioni.

Per quanto concerne le nomine a deputati dei signori Pietro Dorigo e prof Matteo Macoin da parte del partito nazionale, la presidenza comunica che sono stati inoltrati all'autorità politica quale foro competente per la decisione.

Il comunista Leopoldo Gasparini vorrebbe sapere quale parte attiva ebbe il Commissario civile di Gradisca per la costituzione dell'attuale giunta comunale.

Il sindaco dice che a tenore di legge risponderà in una delle prossime sedute.

Prende però la parola l'assessore Dorigo il quale tenta di dimostrare che il Commissario non ebbe alcuna parte della costituzione, ma che cercò solamente di eliminare certe beghe personali sorte all'ultimo momento.

Il comunista Gasparini prende questa occasione per tenere una breve conferenza su Mosca.

In chiusa il Sindaco propone un telegramma d'omaggio al Re ed alla Regina ed un vivo ringraziamento al cessato sindaco cav. Zumin, e mentre la prima proposta venne approvata meno i voti dei comunisti, il ringraziamento viene ritenuto prematuro anche dagli stessi membri della Giunta comunale, che votarono la proposta a favore dell'attuale sindaco Marizza in seno alla Giunta.

Il pubblico che abbandona la sala commenta animatamente questa prima seduta.

Manca la fiducia in molti S. Tommaso. — Ci scrivono 22: La prima seduta tenuta dal nuovo consiglio comunale domenica ha dimostrato chiaramente che fra i popolari non regna l'accordo ed ognuno vota come meglio crede senza punto tenersi alla disciplina di partito.

Il fatto sintomatico che la deputazione comunale dopo di avere approvato in una delle sue sedute un ringraziamento pubblico alla cessata Amministrazione Comunale ed in special modo al cessato Sindaco cav. Zumin, nella seduta di domenica gli stessi membri della Giunta non solo votarono ma chiesero la parola per perorare contro la proposta del Sindaco, che antecedentemente avevano approvato.

Con la deliberazione di domenica non si dava alcun voto di sfiducia alla vecchia Giunta comunale, ma unicamente all'attuale Sindaco sig. Francesco Marizza, il quale faceva parte anche lui di quella Giunta comunale.

La cessata Amministrazione liberale punto teme il controllo dei S. Tommaso del Pipi, i quali a dir il vero sono troppo giovincelli ed è questa l'unica attenuante che si può dar loro.

Decesso. — Destò generale rimpianto la ferale notizia della morte della giovane signora Maria Mersich nata Marega.

Al desolato consorte e parenti inviamo le nostre più sentite condoglianze.

CONTRODIFFIDA

Il sottoscritto **Ferdinando Dal Corno** esclusivo proprietario e successore della rinomata Ditta E. G. F.lli Bareggi di Padova, in risposta alla diffida pubblicata in questo giornale addì 2 febbraio p. p. e successivamente, dalla nuova Ditta Giuseppe Bareggi e C.

riserva l'azione giudiziaria che va a promuovere senza ritardo avanti il tribunale di Padova contro la ditta concorrente;

smentisce che sia cessata **la Ditta E. G. F.lli Bareggi**, di cui il sottoscritto è legittimo continuatore successore;

smentisce che il sig. Giuseppe Bareggi, abbia vinto avanti la Corte di Appello di Venezia la causa per l'etichette di Amaro Bareggi, laddove la sentenza 28 luglio, 4 agosto 1921, respingendo le richieste del sig. Giuseppe Bareggi confermò integralmente la sentenza del tribunale di Padova **che conferisce ad entrambe le parti litiganti l'uso dell'etichetta Amaro Bareggi** con brevi varianti prescritte a ciascuna delle Parti.

Ciò premesso, la minaccia di sequestro delle bottiglie non conformi è del tutto inane, e mossa dall'intento di intimidire la clientela della vecchia Ditta **E. G. F.lli Bareggi**, sorprendendone la buona fede, come per lo stesso intento e con la stessa veridicità si dice «cessata» la Ditta di cui il sottoscritto è successore.

Protestando contro tali sistemi scorretti di concorrenza il sottoscritto respinge pertanto la vana minaccia e, salvo ogni azione, assicura e garantisce nel modo più esplicito la sua vecchia clientela del suo pieno diritto di promuovere l'**Amaro Bareggi** e di smerciarlo nelle bottiglie che mette in commercio, come **successore legittimo ed esclusivo della vecchia Ditta E. G. F.lli Bareggi di Padova.**

FERDINANDO DAL CORNO
successore E. G. F.lli Bareggi
Padova

Curatorio per l'Amministrazione degli Stabilimenti Balneari

GRADO

Avviso di concorso

A tutto il 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di maestro di musica per banda. Stipendio lire seimila annue, indennità di alloggio in natura, limite di età anni 45 domande dovranno essere corredate dei documenti prescritti (diploma, certificato di nascita, penale e pertinenza). Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Curatorio bagni.

Grado 16 febbraio 1922.

Il Presidente
F. Gregori

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	»	50	» 0.20
» » 50	»	100	» 0.50
» » 100	»	250	» 1.—
» » 250	»	500	» 1.25
» » 500			» 26.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

CRONACA CITTADINA

Mutualità Scolastica Udinese

Sotto la presidenza del comm. prof. L. Pizzio, assistito dal segretario generale, sig maestro L. Steanutti, si riunì domenica scorsa, nelle scuole comunali di San Domenico, l'assemblea generale dei soci della Mutualità Scolastica Udinese.

I convenuti vennero informati dell'andamento sempre progressivo della previdente istituzione, come si rileva dal seguente prospetto.

Soci nell'anno scolastico 1918-19 (ripresa dopo l'invasione) n. 309.

Soci nell'anno scolastico 1919-20, n. 1280.

Soci nell' anno scolastico 1920-21, n. 1405.

Soci nel presente esercizio n. 1652.

Con l'aumento dei soci si ebbe pure un incremento notevole nel patrimonio dell'Ente, che da lire 7600.22 (1 ottobre 1919) si portò a lire 12093.46 (1 ottobre 1921).

Ciò dimostra come l'idea della previdenza e del risparmio vada diffondendosi nelle scolaresche e nelle famiglie degli alunni, a merito specialmente degli insegnanti e della Presidenza della mutualità, che costantemente si adoperano per propagare la utilità delle mutue scolastiche ed il loro valore educativo.

L'assemblea approvò ad unanimità i consuntivi ed i bilanci dei due passati esercizi finanziari, riassunti nel quadro che segue:

Conto consuntivo — del 1919-20: entrata lire 9538.27; uscita L. 5532.40 — del 1920-21: entrata L. 12340.31; uscita lire 7421.85.

Rimanenza attiva: al 1919-20, lire 4945.87 — al 1920-21 lire 4918.46.

Bilancio preventivo: del 1920-21: entrata lire 13905.87; uscita lire 11800.00; — del 1921-22: entrata lire 12208.46; uscita lire 10500.000.

Fondo disponibile: al 1920-21, lire 2105.87; — al 1921-22 lire 1708.46.

A revisori dei conti per l'esercizio presente vennero nominati i signori Bertini Gino, Fornasir Antonio, Zilli geom. Eugenio.

L'assemblea, dopo avere modificato l'art. 29 dello Statuto nella forma proposta dalla presidenza e dopo aver dato facoltà a questa, in vista delle condizioni buone del bilancio sociale, di concedere sussidi speciali in caso di constatato e riconosciuto bisogno, a mutualisti poveri e malati, si sciolse con un voto di plauso e di ringraziamento agli amministratori per l'opera loro intelligente o disinteressata.

Partito Nazionale Fascista

(Sezione di Udine)

Avanguardia giovanile

Per questa sera giovedì alle ore 17 sono convocati, nella sede di via del Ginnasio, tutti gli avanguardisti per addivenire alla costituzione dell'Avanguardia Giovanile Udinese.

Potranno intervenire anche coloro che non sono ancora regolarmente iscritti ma che desiderano far parte dell'Avanguardia stessa.

All'Avanguardia interverrà il Direttorio della Sezione.

L'omaggio dei maestri

e dei capi ufficio del Comune al comm. Luigi Pizzio

Il corpo insegnante del Comune di Udine volle dimostrare una volta di più l'affetto e la devozione verso il proprio Direttore generale, chiarissimo comm. prof. dott. Luigi Pizzio, offrendogli i segni dell'alta onorificenza che gli venne testè conferita.

E ieri una larga rappresentanza di maestri, coi direttori delle rispettive sezioni, si recò alla sede delle direzione generale delle scuole, per rendere questo omaggio al comm. Pizzio il quale, alle nobili parole del direttore U. Cappellazzi, interprete sincero dei sentimenti di tutti i colleghi, rispose con animo commosso e riconoscente; lieto di veder affermati e ribaditi fra sè e gl'insegnanti tutti — a reciproco conforto e per il bene della Scuola — i già consacrati vincoli di concordia e d'affetto.

I capi ufficio del Comune, essendo stati prevenuti dai maestri nell'offerta della Commenda al Direttore Pizzio, vollero, in segno di amicizia e di estimazione, offrirgli, in uno ai loro rallegramenti, un artistico esemplare della «Divina Commedia», finemente miniato.

Vada anche il nostro saluto e il nostro plauso sincero all'ottimo funzionario che tutte le sue belle energie spende per il buon governo e per l'elevazione delle nostre scuole primarie.

Concorso a posti vacanti

nell'Ufficio Internazionale del Lavoro

L'Ufficio internazionale del Lavoro presso la Società delle Nazioni, con sede in Ginevra, ha messo a concorso alcuni posti vacanti nella categoria di concetto ed in quella degli stenodattilografi (due membri di sezione a frs. svizzeri 13.700; un membro ausiliario di sezione a frs. svizzeri 11.000; due steno-datolografi a frs. 7000). Gli esami avranno luogo prossimamente a Roma.

Ad essi verranno ammessi cittadini di ambo i sessi le cui domande presentate entro il 10 marzo e corredate dai prescritti documenti saranno ritenute regolari. E' indispensabile la conoscenza della lingua francese e, per i posti di concetto, anche quella di un'altra lingua straniera.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di Segreteria della Delegazione Italiana nella Organizzazione internazionale del Lavoro (30, via Buoncompagni, Roma) oppure all'Ufficio di corrispondenza del predetto Ufficio Internazionale (12, via Calabria, Roma).

Collegio dei ragionieri della prov.

Il giorno 5 marzo alle ore 10, antimeridiane, avrà luogo in una sala gentilmente concessa dalla Federazione Industriali e Commercianti, in piazza Duomo 1, l'adunanza dell'assemblea generale del Collegio per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Elezione di 4 consiglieri scaduti, — 2. Approvazione del consuntivo del 1921 — 3. Approvazione del preventivo 1922. — 4. Eventuali.

I consiglieri scaduti possono essere rieletti.

Sponsali

Sabato scorso, al Municipio di Bologna, ebbero luogo gli sponsali della signorina Amor Baldoni col dott. Alfredo Ortali, che regge con valore e simpatia la cattedra di agricoltura a Cividale.

Al carissimo amico ed apprezzato collaboratore ed alla degna sua compagna mandiamo i nostri più fervidi auguri.

Per le nozze d'argento

di S. M. il Re e della Regina

Offerte a favore Soc. Prot. dell'Infanzia, dell'Ospizio Marino Friulano e per nuovi padiglioni al monte e al mare.

Somma precedente L. 12275,25

Municipio di S. Maria la Longa L. 100 — Congregazione di Carità 100 — Candussio Antonio Sindaco di Pozzuolo 20 — Corinaldi co. comm. Gustavo Torre di Zuino 230 — Fachini cav. uff. Carlo Feder. Commer. Industr. 105 — Famiglia Pecile Biagio 120 — Istituto Sec. Casa Zitelle 50 — Ditta Clussi e Riga 20 — Rigo rag. Giovanni 25 — Chiaruttini Giovanni 20 — Vicario Sac. Luigi Variano 10 — Gaudio Achille 10 — Mazzilli Mauro Palmanova 10

Direttori Didattici e Insegnanti

Gasparini Domenico Azzano X 362,90 — Tavoschi Ci-tantini Veronica Colloredo Mont. 328,15 — Romanin Domenico Artegna 113 — Allievo dell'Educat. S. M. degli Angeli Gemona 106,40 — Chiaradia Eugenio Caneva Sacile 67 — Marchi Girolami Margherita e Fanna 52 — Giulice Teresa Giois di Aviano 55 — Zanolini Anna Outagnano 47,50 — Sabotig Benvenuta Attimis 32 — Francesconi Vittoria Inglis 3° 55 — Qualizza Anna Terrenzano 9 — Franz Genoveffa Moggio 6,25.

Per le nozze d'oro

del comm. dott. Carlo e Luigia Marzuttini

Sottoscrizione per letti alla Colonia alpina di Frattis:

Kechler comm. dott. Roberto 10 — Marni cav. Antenore di Cormons 10 — Del Torso nob. cav. Alessandro 10 — Lelio Casarsa 10.

Raccolte a mezzo de «La Patria del Friuli»: Hanno versato lire 20: Pecile cav. Biagio, Fantoni Anna e cav. Pietro. — Hanno versato lire 10: Fanna Vittoria, Piussi cav. Pietro, de Gleria Lucio, cav. Martina, Misani comm. prof. Massimo Feruglio cav. avv. Angelo, Volpi Ghirardini dott. Gino, Famiglia Guerra e Giuseppe Guerra, Tellini cav. Edoardo, Rubini gr. uff. prof. Domenico, Lazzari cav. prof. Roberto, Moro Angelo e Maria, Pietro Comessatti, Cantoni e Daniotti, Cera Franzolini e De Reggi, Romano co. Antonio e Consorte. Famiglia Giuseppe Mizzau, Farmacisti Manganotti Battistella Erardo, Anna Papa ved. Cantoni da Roma lire 10.

Hanno versato lire 5 — Del Piero prof. Antonio, Romano Pietro, D'Osualdo, Nicolina, Cotterli Pietro. Cotterli Ietro, Coterli Maria. Totale lire 1731.

Beneficenza alla Cucina popolare

La Cassa di Risparmio di Udine, alla quale il Consiglio della Cucina Popolare si era rivolto per avere un sussidio per sopperire in parte le spese per l'ampliamento di nuovi locali, per effettuare il pranzo serale anche nella Trattoria Comunale, ha elargito la somma di lire ottomila.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cucina Popolare sentitamente grato per la generosa oblazione fatta, sente il dovere di ringraziare la Direzione della Cassa di Risparmio per aver preso in buone considerazioni i bisogni della Istituzione, che tutto si prodiga per venire in aiuto delle classi meno abbienti.

Tra i congressisti delle Mutue, domenica scorsa 19 corr. si è raccolta la somma di L. 244.55.

La Direzione della Cucina Popolare alla quale venne depositata tale somma, ha disposto che L. 114,55 siano devolute a beneficenza della Cucina Popolare, e con L. 130 furono acquistati buoni di minestra e pane da distribuirsi ai poveri del Comune.

L'illuminazione esterna

dei pubblici esercizi

Gli esercenti devono attenersi all'articolo 54 del regolamento di P. S. che prescrive il lume sull'aporta principale degli esercizi pubblici.

Circolo Associazione Sportiva Udinese

Si rammenta ai signori soci che giovedì 23 corrente, nei locali del Circolo, alle ore 21 precise, avrà luogo l'annunziata «soirée» danzante.

Pure venerdì 24 corrente, alle ore 21 precise, tutti i signori soci sono invitati all'assemblea straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno 1, Modifica al regolamento — 2. Dimissioni del Consiglio — 3. Nuove elezioni.

Si fa speciale raccomandazione a tutti i soci di non mancare a dette riunioni.

La morte del dott. Bertola

Molti concittadini ricorderanno ancora il dott. cav. Vincenzo Bertola che parecchi anni fa e per molto tempo fu a capo del nostro ufficio di P. S.; ufficio che poi lasciò per ritirarsi, pensionato, nella sua Portogruaro.

Egli godeva qui di molte amicizie e di larghe simpatie.

A Portogruaro — dove presiedette la Congregazione di Carità, coprì la carica di assessore del Comune e di Giudice conciliatore — egli morì l'altro giorno fra il compianto dei suoi concittadini.

Durante l'invasione, a Firenze, fu Commissario Prefettizio del suo Comune.

Alla vedova le nostre condoglianze.

La morte di una studentessa del R. Istituto Tec

E' morta ieri in casa dello zio cav. Pietro Fantoni, dopo brevissima malattia, la brava e buona signorina Carmen Strobil, d'anni 18, studentessa del terzo corso fisico-matematica presso il nostro R. Istituto Tecnico.

Al padre sig. Mariano farmacista a Gemona, alla mamma sig. Anna Fantoni ed al parenti addoloratissimi le nostre vive condoglianze.

La salma della cara giovane sarà trasportata a Gemona.

Un furto di pieno giorno

in un negozio di privative

Ieri mattina verso le dieci nel notissimo negozio di privative della signora Maria Stabile in via della Posta, si trovava sola la nipote della proprietaria che serviva i clienti, sempre numerosi. Nel momento però in cui avvenne il furto devono essere state presenti poche persone. Taluna di queste, d'accordo con la altre o non vista, mentre la signorina era intenta a riordinare il libro dei francobolli o che si sia voltata per prendere qualche cosa — fu pronta ad allungare la mano attraverso il banco ed a prendere da un portafoglio parecchi biglietti di taglio differente per l'importo di oltre un migliaio di lire. Fatto il colpo, il ladro ed i suoi compagni uscirono indisturbati.

La signorina non si accorse subito del furto patito, ma dopo circa una mezz'ora, vedendo il portafoglio completamente vuoto!

Il furto venne denunciato alla questura.

Beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, in occasione delle assegnazioni alla beneficenza sugli utili dell'esercizio 1921, ha erogato un sussidio di L. 15,000 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia.

La Presidenza della Pia Istituzione a nome di tutto il Comitato direttivo vivamente ringrazia per la munifica elargizione.

La spett. Amministrazione della locale Cassa di Risparmio ha elargito la cospicua somma di lire mille a favore dell'Asilo Notturno. La presidenza dell'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Per onorare la memoria della compianta signorina Rigotti, figlia del R. Ispettore Scolastico di Udine, prof. Antonio Rigotti, il personale dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Udine, ha elargito la somma di L. 75 a favore del Comitato Provinciale Orfani dei maestri.

Ringraziamento

Le famiglie Tosolini e Del Fabbro sentono il dovere di ringraziare tutti coloro che nella dolorosa circostanza della perdita della loro cara

Carolina Del Fabbro Tosolini

presero parte al loro dolore e si prodigarono per rendere più solenni le estreme onoranze alla defunta.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15.40 — 19 (x) — 23,20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18,15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Staziono per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17,20 — Arrivi a San Daniele: ore 9,20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — Arrivi a Udine (P. G) ore 8.40, 13 15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.20, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35

Partenze da Pordenone: 10.15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9,5 — 17,5 — 19,45.

LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6,40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.35. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6 30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11,15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV. 14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15,45.

Partenze da Udine: ore 12 14,45, 17 Arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18,45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, 13,45 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine; 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9 15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. — Partenze da Udine: 16.25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8,5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o diretto a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

IL CARNEVALE A UDINE

La Veglia di ieri sera all'Associazione Commercianti

Si può ben dire che la veglia danzante di questa notte all'Associazione Commercianti è riuscita la migliore della stagione e il merito va sopratutto ascritto al Comitato Promotore sotto i cui auspici la festa ha avuto luogo.

I magnifici locali offrivano agli intervenuti, che erano invero numerosissimi, una ospitalità signorile ed elegante, splendidi per il fulgido gioco di luci e i lussuosi arredi riposti con garbo e buon gusto.

Una miriade di abiti neri e di belle toilettes confondevano nel ritmo della danza i loro colori mentre l'orchestra Marcotti cadenzava perfettamente i più moderni ballabili.

La sala ornata dal fiorista Gaspari presentava un colpo d'occhio stupendo sotto la vivida illuminazione dei ricchi lampadari forniti dalla ditta Agnoli.

Dopo le danze, nelle spaziose sale al pianoterra ebbe luogo una cena folta di duecentocinquanta coperti.

La cena fu servita in modo encomiabile dalla ditta Pietro Rizzi che trascurò ogni personale interesse per la completa riuscita della riunione.

L'impianto elettrico nelle sale da pranzo era stato sforzosamente allestito dalla ditta Penazzi e i cristalli veneziani erano stati prestati cortesemente dal sig. Eugenio Maffioli.

Esito superiore, dunque, ad ogni previsioni.

Il Comitato esecutivo, al quale si deve la organizzazione della festa, fece gli onori di casa egregiamente, e dette ogni opera a curare il felice svolgimento della serata.

La quale terminò lasciando in tutti una vera soddisfazione per le ore trascorse, e il desiderio di presto ripeterle.

La ditta Collevati fece distribuire una infinità di caramelle.

Fare dei nomi degli intervenuti? Proviamoci: il cav. Ridomi, l'infaticabile cerimoniere, il sig Reccardini, il sig. Piccinini, il sig. Basevi, il sig. Bocchian, i fratelli Bolzicco, l'ing. Manelli, l'ing. Spekon, il sig. Mariado Grassi, il sig Caselli, il sig Chiaissi Enrico e Antonio, i fratelli Rigo, il sig Marco Sartori, il sig. Giannetto Penazzi, l'ing. Alibrandi, il sig. Giuseppe Cerenz, il sig. Varutti, il cav. Migliorini Attilio, il sig. Fioretti, il sig. Buri, il sig. Lenisa il sig Gaudio, il sig. Angeli, il sig Rocco... e tanti altri che non siamo riusciti ad identificare nella folla dei ballerini.

Alla Società dell'Unione

L'altra sera le artistiche sale del Club Unione aperte ad una riuscitissima festa danzante cui partecipava la nostra più eletta società. All'invito della Presidenza perchè le Signore volessero intervenire al ballo mascherato, corrispose una gara di buon gusto e di eleganza fra le dame gentili ed anche fra i cavalieri più giovani e brillanti, che seppero con indovinati abbigliamenti e truccature rendere più gaia ed animata la simpatica riunione. Ammiratissimo un numeroso gruppo di dominos gialli sotto i quali vennero facilmente indovinate le eleganti figure della Contessa Gropplero, delle Contessine Brandis, delle contesse del Torso, delle Signorine Someda Muratti e Brunelli e della signora Schiavi.

Le Marchesine De Concina e la signorina Capsoni portavano con grazia squisita mantelli rossi veneziani con la classica bauta ed il tricorno, abbigliamento di artistica concezione e squisita fattura che a voltino calato faceva risaltare maggiormente la grazia naturale delle tre gentili veneziannine. Fra i dominos più misteriosi notate la Contessa Manin e la Baronessa de Chantal, la Contessa Roberti, la Signorina Pecile, la Contessa Aurelia del Torso in kimono di carta ed altre molte che non potemmo riconoscere avendo troppo presto abbandonato le mentite spoglie.

Indovinate le macchiette maschili di Franco Caratti, Petrolini perfetto e brillantissimo, di Carlo Braida Scià di Persia maestoso, di Gino Schiavi redivivo Cavour in attesa di ricomporre il Gabinetto, di Mario Pecile in fez orientale, di Federico Kechler inglese che fa il comodo suo, di Alessandro del Torso col parasole di carta e di vari altri domini misteriosi ed eleganti.

Troppo lungo sarebbe l'enumerare le Signore non mascherate che pur resero animate e lussuose le sale del Circolo con la ricchezza degli abbigliamenti. La festa durò animatissima fino alle prime luci del mattino e fu interrotta da una ricca cena servita ai numerosi intervenuti che si raccolsero in varie animate compagnie alle tavole riccamente ed elegantemente imbandite.

La solerte presidenza ha stabilito per sabato prossimo una riunione dedicata ai bambini dei soci e per l'ultimo martedì di carnevale un ultimo The danzante di chiusura della brillantissima stagione.

La grande Veglia di Lusso Veglionissimo Azzurro

Il lavoro d'organizzazione del Veglionissimo Azzurro procede alacremente. Abbiamo assistito alle prove della decorazione del teatro e possiamo affermare che sono riuscite felicemente.

L'orchestra O. Marcotti composta di 30 professori ha provato i nuovi ballabili che per la loro originalità e vivacità musicale incontreranno un assoluto gradimento.

Il teatro, sarà trasformato in una sontuosa pagoda giapponese finita con insuperabile ricchezza di fregi decorazioni e fiori. L'addobbo completato da centinaia di bellissimi palloncini giapponesi e da una profusione di piante verdi supererà ogni aspettativa. Tutto insomma fa prevedere un insuperabile successo.

L'indovinata e severa reclame ha destato una viva ed intensa aspettazione in tutta la cittadinanza. Infatti in questi giorni abbiamo potuto ammirare delle bellissime vetrine con mostre intonate al carattere ed allo stile dell'addobbo del teatro: fra le migliori citiamo quelle della ditta G. B. Gius. Valentinis, ditta Gaspardis, Milani e Mocenigo. Sappiamo che la ditta G. B. Giuseppe Valentinis e C. si è provveduta di un considerevole quantitativo di voltini azzurri: le maschere useranno atto di cortesia al Comitato organizzatore se vorranno presentarsi in teatro coperte dal voltino del colore del veglionissimo azzurro.

Ricordiamo ai combattenti soci della sezione di Udine che i biglietti d'ingresso a prezzo ridotto si possono ritirare esclusivamente alla Sede piazzale 26 Luglio, casa del Combattente fino alle ore 20 di venerdì 24 corr.

× × ×

Inaugurazione della Bottiglieria Chiandoni

L'altra sera ebbe luogo l'inaugurazioni dei locali, rimessi a nuovo, della bottiglieria Chiandoni, via Mercatovecchio ex bottiglieria Gori).

Lussuoso e signorile fu veramente il trattamento che il proprietario sig. Chiandoni volle fare ai numerosi invitati, fra i quali notavasi, molto bene rappresentata, tuta la stampa locale.

Una leggiadra e indovinatissima orchestrina rallegrò la serata che trascorse tutta fra la più bella cordialità degli invitati.

Un plauso sincero all'egregio sig. Chiandoni.

Trattenimento all'Orfanotrofio Tomadini

Nei giorni 23 e 27 corrente mese, alle ore 17 precise, nel teatrino dell'Istituto verrà dato un trattenimento col seguente programma:

1. «Colombo fanciullo» melodramma in un atto del m.o Polleri — 2. «Il pappagallo» farsa — 3. «La scuola del villaggio» bozzetto del m.o Costamagna, con accompagnamento di orchestra.

Lo spettacolo avrà la durata di circa due ore.

Come i sordi possono udire

Un nuovo meraviglioso apparecchio elettrico è stato lanciato in commercio dall'**Istituto Energo**, Via Nizza 43 di Torino (16).

Esso è l'Otofon, tascabile di piccolissime dimensioni mediante il quale i sordi, i deficienti di udito e tutte le persone che non hanno un udito perfetto possono udire come se miracolosamente, all'istante, avessero acquistato la perfezione del senso uditivo.

Le persone che desiderano spiegazioni e provare su se stessi questo nuovo apparecchio possono rivolgersi all'Ispettore dell'Istituto Energo, che si troverà a:

UDINE — 24, 25, 26 febbraio, **Albergo Croce di Malta.**

PORDENONE — 27 febbraio, **Albergo Centrale.**

Per il Veglionissimo Azzurro

i voltini di seta finissimi a L. 2 cadauno si cedono ai grandi Magazzini **G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason**

BOLLETTINO METEOROLOGICO

22 febbraio

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.9	+ 5.2	NNE	6.7
11	761.2	+ 7.8	calma	
18	760.7	+ 8.4	calma	

Temper. massima: + 9.1 minima + 2.5

Osservazioni — Ore 8 Coperto piovigginoso — Ore 12 id. — Ore 18 Coperto incerto.

Cronaca Sportiva

PALLA AL CALCIO

Domenica p. v. sul campo di via Mentana, la prima squadra dell'Associazione cittadina si incontrerà con il «team» del Treviso F. C.

Dopo due mesi di forzata inattività, gli incontri calcistici del nostro massimo ente sportivo, riprendono fra la viva attesa degli appassionati ed amatori del giuoco del calcio.

Daremo in seguito la formazione della squadra e maggiori particolari circa l'incontro che si presenta quanto mai interessante.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Le lotte di ieri sera

Pubblico numeroso e lotte interessanti.

Piazza Flaminio atterra Kowarsch (ungherese) in 14' con un rovesciamento di ponte. I due avversari agili e scientifici ci fanno assistere a fasi brillantissime, ma finalmente Piazza riesce a rovesciare il rivale sul tappeto.

Behnold Rudolph (tedesco) batte Mirksch Dimitroff (bulgaro) in 23' per una presa di testa in piedi.

Il bulgaro si difende bene dai reiterati attacchi dell'avversario, ma poi deve cedere ad una irresistibile presa di testa in piedi.

Steuns (belga) atterra il bollente russo Gorkoff in 7' con un braccialetto in piedi.

Il fortissimo belga ha presto ragione del russo per un rapido braccialetto in piedi.

La lotta fra Carlo Re e l'austriaco Kawon si è risolta dopo un breve duello durante il quale il campione europeo 1921 ha dovuto liberarsi di forza dalle tenaci prese dell'austriaco.

Al 15' con una presa di testa in piedi Carlo Re atterra l'avversario.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.